



Roma, 03/03/2016

Egr. Associato

Trasmessa via fax

Oggetto: Atto di significazione e diffida notificato al Commissario Straordinario in relazione all'annullamento della Delibera di G.C. n. 380/2014.

Con la presente, si rimette agli Associati, copia della comunicazione di significazione e diffida inoltrata al Commissario Straordinario, in relazione alla presunta Delibera di sanatoria della Deliberazione di G.C. n. 380/2014, parzialmente annullata dal T.A.R. del Lazio, con la Sentenza n. 2283/16, alla luce di quanto anticipato dagli organi di stampa, sulla imminente adozione da parte del Commissario Straordinario, per l'appunto di una nuova delibera ad hoc con i poteri dell'Assemblea Capitolina.

Tale Delibera, a nostro avviso, non può, nel caso di specie, essere adottata, e di ciò abbiamo reso edotto il Commissario Straordinario, sperando, di non trovarci di fronte, alla solita forzatura, in danno delle Aziende del settore della Pubblicità Esterna.

Si resta a disposizione, per ogni ulteriore chiarimento, e nell' attesa si porgono cordiali saluti.

Conf. I.R.P.A.
Ufficio Legale
Avv. Giuseppe Scavuzzo



RACCOMANDATA A.R.

Roma, 02/03/2016

Egr. Dott. Francesco Paolo Tronca
Commissario Straordinario
di Roma Capitale
Piazza del Campidoglio
00186 Roma

Anticipata via fax 06/6784239
Anticipata via fax 06/67103590

p.c. Gent. Dott.ssa Monica Giampaoli
Dirigente del Servizio AA. PP.
di Roma Capitale
Via dei Cerchi, 6
00186 Roma

Anticipata via fax 06/67103778

Oggetto: Annullamento Delibera di G.C. n. 380/2014.

Con la presente, la scrivente Associazione che unitamente ad altre 26 aziende Associate, ha partecipato al giudizio davanti al T.A.R. del Lazio, che si è concluso con la sentenza n. 2283/16, che, in parziale accoglimento dei ricorsi presentati dalle Associazioni e dai relativi Associati, ha statuito testualmente "...Annulla la nota del dirigente della Direzione Attività Economiche e Produttive prot. n. LR/PG61386 del 23 settembre 2014, la Deliberazione della Giunta Capitolina n. 380 del 30 dicembre 2014 e la Determinazione Dirigenziale prot. n. QH/53707 in data 27 luglio 2015 nei limiti indicati in motivazione.....", ritiene opportuno intervenire, alla luce di quanto riportato con grande evidenza da alcuni organi di stampa, che tale accertata illegittimità, che ha portato ad un parziale annullamento della Deliberazione di G.C. n. 380/2014, sarebbe stata sanata da una nuova Delibera emanata dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina.

Ben conosciamo, quali siano i poteri del Commissario Straordinario,

Confederazione Imprese Romane Pubblicitarie Associate
Segreteria: Via Germanico, 24 - 00192 Roma - Tel. 06/39738629- Fax 06/39372448

che può adottare provvedimenti anche con i poteri dell'Assemblea, ma questo quando la stessa abbia manifestato una volontà in tal senso, che poi si è tradotta in un atto illegittimo per motivi formali, ma non è questo il caso di specie, infatti, l'Assemblea Capitolina, non è stata chiamata a deliberare, sugli atti oggetto di annullamento, in particolare sulla Delibera di G.C. n. 380/2014.

Infatti, nel caso di specie, non si tratta di convalidare un semplice provvedimento, ma di modificare una norma facente parte del Regolamento sulle Affissioni e la Pubblicità, che l'Assemblea Capitolina, aveva approvato appena cinque mesi prima, con la Deliberazione n. 50 del 30 luglio 2014, con la quale era stato per l'appunto approvato il nuovo Regolamento, che la Giunta, non poteva in alcun modo modificare, ne si può presumere che ciò potesse essere volontà di un'Assemblea quella Capitolina, che si era appena pronunciata, in modo sostanzialmente diverso.

Non rientra assolutamente nei poteri del Commissario Straordinario, emanare un provvedimento con i poteri dell'Assemblea Capitolina, quando questa si è pronunciata in modo diverso, e comunque, nessuna volontà abbia manifestato, di approvare gli atti così come formulati dalla Giunta.

Per cui riteniamo, che quanto enfaticamente riportato e anticipato, da alcuni quotidiani, sulla decisione di Sua competenza, che sicuramente avrebbe sanato una situazione che sanabile non è, ci auguriamo, non sia rispondente al vero.

La scrivente Associazione, che sicuramente a livello numerico è la più rappresentativa del settore, che ha formulato precise osservazioni tecnico-giuridiche, in ordine ai piani così come predisposti, non è disposta ad accettare forzature su delle normative, non approvate dagli Organi competenti, e che peraltro sono assolutamente lesive dei diritti delle aziende operanti nel settore, per cui sul punto, La invitiamo formalmente, a non adottare provvedimenti per i quali non vi è legittimazione alcuna, riservandosi, in ipotesi diversa, ogni azione, in tutte le sedi competenti.

In ogni caso, siamo pronti ad un costruttivo incontro con gli Uffici preposti, che ad oggi non hanno minimamente avvertito la necessità di un confronto con le Associazioni di categoria e le Aziende rappresentate.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, offrendo la più ampia collaborazione.

Distinti saluti.

Ass. Conf. I.R.P.A.
Ufficio Legale
Avv. Giuseppe Scavuzzo